

- OH, S'IO AVESSI ALLORA PRESAGITO* -

Oh, s'io avessi allora presagito,
quando mi avventuravo nel debutto,
che le righe con il sangue uccidono,
mi affluiranno alla gola e mi uccideranno.

Mi sarei nettamente rifiutato
di scherzare con siffatto intrigo.
Il principio fu così lontano,
così timido il primo interesse.

Ma la vecchiezza è una Roma
che, invece di ciarle e di ciance,
non prove esige dall'attore,
ma una completa autentica rovina

Quando detta una riga, il sentimento
manda uno schiavo sulla scena,
e qui l'arte vien meno,
qui respirano la terra e il fato.

*Borís Pasternàk, *Poesie*, introduzione e versione di Angelo Maria Ripellino, Torino 1959, Einaudi.